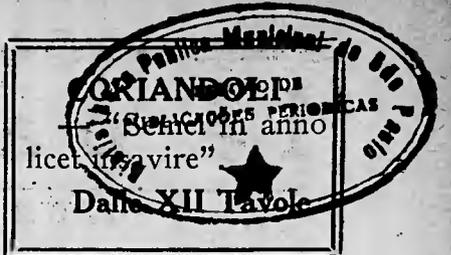


MAGNESIA S. PELLEGRINO
il purgante più economico

BIBLIOTECA MUNICIPAL
Rua 7 de Abril, 37



IL PASQUINO COLONIALE



\$ 2 0 0

Anno XXX - N. 1.339 - S. Paolo, 22 Febbraio, 1936 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

i giovani

ing. giuseppe giorgi junior



direttore delle grandi imprese "José Jorgi"

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

"Magnesia Calcinata C. Erba"

IL LASSATIVO IDEALE
RINFRESCANTE

IL PURGANTE MIGLIORE
DELL'APPARECCHIO DIGESTIVO

la pagina piú scema

GIURAMENTI



— Avevi giurato: "Che io non veda l'alba di domani!"
— Infatti, mi sono svegliato alle dieci.

STORIE DI NAUFRAGHI



— Presto, fuggiamo: mia moglie dorme!

LE GIUSTIFICAZIONI DEL NEGUS



— Scusi, ma lei non protesta per quello che dicono sul suo conto?
— No. Tutto sommato, mi conviene far l'inglese.

LA PRIMA NOTTE



Il direttore del cinematografo in viaggio di nozze!

IL RABDOMANTE



— Vedi, con questa bacchetta capisco subito se c'è acqua da queste parti...

— ... qui non ce n'è, altrimenti la bacchetta si agiterebbe...

— ... No: nemmeno una goccia.

— E abbiamo dimenticato l'ombrello!

1000

Prat.

1000

Sala

Est.

Par.

Prat.

N. e ord.

giangia-bal

Gandando, suonando,
ber derre svariade,
balloni gondando,
ber dutte gondrade,

la musa e la rima
del "giangia" ormai resda
biú forde di brima
e angora biú onesda.

Sigghé quando dire
o bobol forzudo
di sdarmi a sendire,
devo esser grèduo.

Sia bure se d'go,
ghe asino vola,
ghe ieri da un figo
sendido barola;

ghe omini neri
aver guore buono
cristi bènseri
gabagi non sono;

ghe boboli mori
i bianghi adorare
e gende di fuori
assai risbeddare;

ghe odiare deliddi,
di besdie aver gura,
e amar dexcliddi
di ogni nadura.

Sia bur se biú allegr
vi rende mio gando,
ghe barla di negri
ghe uomo mangiando,

ne brova un orrore
da fare bietá,
barola d'onore,
ghe ciò é veridá.

Ghi biú delle nere
gendagle genilli,
gombrende dovere
di esser givilli?

Ghi buó dimostrare
ghe a isdindo non gede,
ghe smebre traddare
in gran buona fede?

Noi aver aborrido
barbarie e schiavismo
e ognor breferido
ingenuo nudismo.

Ghe male mai fare
per dindirindina,
se a volde bigliare
modesda gallina,

obbure una vaggá,
o biccol vidello,
o begora flagga
girpare fradello?

Ghe gusdo ci sdia,
angor non gabire,
l'onesda razzia
volergli broibire.

Ber giò brodesdiamo,
ber tanda neguizia
e al mondo ghiediamo
un bó di giudizia.

ME-NE-SI-NE'-NO

IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI - RUA VICTORIA N.º 83 - TELEPH. 4-2604

Proprietario GAETANO CRISTALDI	ABONAMENTI: APPETITOSO, anno... 20\$ LUSSORIOSO, anno... 50\$ SATIRIACO, anno... 100\$	UFFICI: R. JOSE' BONIFACIO, 110 2.ª SOBRELOJA TEL. 2-6525
-----------------------------------	---	--

ANNO XXX
NUMERO 1339

S. Paolo, 22 Febbraio, 1936

NUMERO:
S. Paolo... 200 réis
Altri stati. 300 réis



impiccioni

Tra i vari tipi di scocciatori, l'impiccione costituisce una categoria a parte, a tendenza sensibilmente lettatoria. Occorre, perciò, indviduarlo con rapidità, isolarlo con cura ed allontanarlo con violenza.

L'impiccione è "colui che vuol sapere". Che cosa vuol sapere l'impiccione? Molto di rado egli ha preferenze spiccate. Qualsiasi cosa è buona per alimentare la sua curiosità, per caricare le sue valvole mnemoniche, per far distendere sotto la pressione delle notizie, le pieghe del suo cervello.

Tutto vuol sapere l'impiccione: Vuol sapere dove abiti e quanto paghi di fitto. Vuol sapere di quante stanze si compone il tuo "bangaló". Vuol sapere quanti sono i membri che compongono la tua famiglia. Quante sono le femmine e quanti i maschi. Ti chiede se hai malati in casa e quale sia la natura delle loro sofferenze. A che ora ti levi dal letto, a che ora fai colazione, se prendi cacao, caffelatte o caffè nero. Ti chiede dove sei impiegato, che lavoro fai in ufficio, come si chiama il tuo capufficio, come il direttore, come il principale, o il presidente dell'azienda. Ti chiede perché la Banca Francese ti fa credito; e O Banco do Brasil, no. Perché tua sorella che ha vent'anni non è ancora fidanzata e perché tua nonna che è ancora relativamente giované non si rimariti. Ti chiede se preferisci l'ombrello o l'impermeabile, se hai parenti all'estero e se hai un telefono a muro o da tavolo. Si informa se dormi in pigiama o in camicia da notte, se hai una penna stilografica e di qual marca essa sia. Si informa se dormi con le finestre aperte o chiuse, se hai un termosifone, un pappagallo, una pianta di gerani, un metro a fettuccia e una serva mulatta. Si informa del tuo sarto: E' Carnicelli? O Cibella? Quanto ti piglia di fattura, dove abita, che faccia ha e vorrebbe anche sapere se egli ha un'amante, se va a teatro e se ha il diabete. Si interessa al tipo di sigarette che preferisci, al genere di letture che segui, al tipo di scaldabagno che hai adottato. Vuol sapere chi sia quella signora con la quale ti ha incontrato un paio di volte. Chi è quel gentiluomo con barba col quale conversavi ieri. Ti domanda se usi raderti tutti i giorni, oppure un giorno sì ed uno no, oppure due volte la settimana. Ti domanda se soffri il caldo, o il freddo, se la pioggia ti infastidisce, o ti allietta, se da ragazzo sei stato

in collegio, e se ti piacciono gli spaghetti alla siciliana con la "pommarola in ncoppa".

Tutto l'impiccione ti chiede, con inesauribile foga e con vena addirittura prodigiosa ed ogni giorno ha pronte nuove domande, ed ogni ora ha fra le mani nuovi quesiti da sfoderare. Ed, al tempo istesso, così come egli chiede egualmente tutto egli sa, e se tu lo interrogassi troveresti in lui una inesauribile miniera in fatto di informazioni e di novelle tristi o liete.

Egli conosce tutti gli uomini, tutte le donne e tutte le famiglie del suo quartiere ed anche di quelli limitrofi. Conosce tutti i negozianti della zona, da quelli di tessuti a quelli di latte acidito, da quelli di scaldabagni a quelli di fèretti, da quelli di spugne a quelli di scimmie, a quelli di scarpe, a quelli di chitarre, a quelli di carni congelate. Egli saprebbe dirti di chi sia figlio quel commesso di merceria dal nèo sullo zigomo destro, e perché quella tal moglie del droghiere è scappata con il noto ingegnere. Egli potrebbe informarti sull'andamento degli affari di qualunque coloniale, sui dispiaceri amorosi del suo amico fotografo. Egli sa quando è sorta quell'azienda e quando qual'altra ha chiuso i suoi battenti. Sa a chi appartiene il palazzo tale, chi è morto dove c'è quel mezzo portone chiuso e l'entità della somma ereditata da quel passante con bombetta marrone.

Tutto sa l'impiccione.

E' unica cosa che egli non sa e non saprà mai è quella di essere un intrigante, un ficcanaso, uno sfaccendato che pensa ai casi degli altri perché la inutilità dei suoi è tale che neppure egli riesce ad avvedersene.

Ne vuoi una prova?

Metti sotto il naso questi appunti ad uno dei più noti e più popolarmente quotati impiccioni.

Vedrai che egli li leggerá attentamente, se ne interesserá forse, vorrá riderne teco, ma non gli passerá neppure lontanamente per il capo che queste cose sieno state scritte per lui.

Ti dirá, invece, con la piú serena convinzione:

— Guarda, guarda! Ma come tutto ciò è vero! Quanti uomini ho conosciuto e conosco, che sono proprio così...

CASSIER TRAMONTANO
Impiccione di 1.ª classe

**Qualsiasi cura
é insufficiente**

I bambini sono molto soggetti a disturbi intestinali. Le principali cause di questi disordini sono l'alimentazione non ben regolata o impropria, l'abuso di biscotti, caramelle, dolci, frutti verdi o deteriorati. Affinché i bambini non si ammalinino qualsiasi cura é, di conseguenza, insufficiente.

I bambini dunque devono essere mantenuti sotto severa vigilanza, specialmente durante i mesi caldi, in cui sono piú propensi ad imbarazzi gastrici e diarree.

Verificandosi qualche perturbazione di tale natura é necessario stabilire un regime alimentare adeguato; conviene perciò dare al malato nelle prime 12 ore fécé e crostini senza burro.

Per combattere le deiezioni liquide e proteggere la mucosa intestinale, si raccomandano le compresse Bayer di Eldoformio.

**IL BALLO
AL CIRCOLO ITALIANO**

Lunedí prossimo, 24 corrente, avrà luogo nei saloni del Circolo Italiano il grande ballo mascherato alla cui organizzazione stanno dedicando speciali cure i dirigenti del Circolo stesso. Anche quest'anno la Direzione ha voluto istituire dei bellissimo premi per le dame che indosseranno la maschera piú elegante e originale. All'invito che a tutti i soci é stato spedito fin da ieri é unita una scheda che dovrà servire per la votazione delle maschere che concorreranno ai premi. Le modalità di questa votazione sono riportate a tergo della scheda.

L'abito prescritto per il ballo é quello di rigore, la maschera o l'abito di lino bianco. Si pregano i signori soci di non intervenire in abiti troppo succinti o in pretesi abiti sportivi. A scanso di spiacevoli incidenti, la Direzione avvisa che si riserva il diritto di vietare l'entrata a coloro che usassero travestimenti che non fossero di accordo con i principi di buona morale, che hanno sempre caratterizzato le feste del Circolo. Si fa obbligo anche di presentare all'ingresso il biglietto d'invito o la tessera sociale.

Si pregano i signori soci di volersi astenere dal presentare richieste di biglietti d'invito per estranei, poiché quelle presentate già raggiungono il numero di 40, fissato dal Consiglio per ovvie ragioni di ordine interno. Ulteriori richieste resterebbero forzosamente inattese.

COMPLEANNO

Nel giorni scorsi, con una

fuori spettacolo

simpatica festa, alla quale intervennero numerosi amici e parenti, é stato commemorato il compleanno della gentile signorina Yole, figlia del Cav. Alfredo De Martino e della distinta signora D. Eleonora De Martino-De Camillis.

I nostri piú fervidi auguri.

SABBADO D'ANGELO

Lunedí scorso, 17 corrente ricorreva l'anniversario natalizio dell'egregio connazionale signor Sabbado D'Angelo, fondatore e proprietario della grande Fabbrica Sudan.

Per la Meta ricorrenza egli é stato fatto segno a calorose dimostrazioni di stima e di affetto dai numerosi amici, ammiratori e dipendenti.

Il "Pasquino" presenta i suoi migliori auguri.

CARMINE BARRETTI

Il primo del mese corrente si é spento in questa capitale il signor Carmine Barretti, notissimo industriale, che risiedeva da molti anni in Brasile.

Egli fu un appassionato e studioso cultore dell'arte dei laticini, e scrisse delle apprezzate monografie, pubblicate dal "Fanfulla" nel 1920.

Attivo e intraprendente, fondó in S. Paolo la piú grande Ditta di formaggi che oggi gestiscono, guidati dagli esempi paterni, i suoi figli Ernesto e Leonardo.

I suoi funerali, ai quali presero parte numerosi amici e ammiratori, testimoniarono la stima e l'affetto di cui godeva l'estinto.

Prendono il lutto per la sua

morte i figli Leonardo, Rosa, Francesco, Ernesto, Roberto, Iolanda, Giovanni Battista, Antonio, Osvaldo e Arnaldo.

A tutti presentiamo le nostre piú sentite condoglianze.

CON L'AMORE... E SENZA

E' il titolo dell'ultimo libro di Ascanio Del Mazza, edito per i tipi dell'Editrice "L'Idéa".

Ascanio Del Mazza, nostro brillante collega e scrittore notissimo nella nostra colonia ove da anni ed anni svolge sana attività giornalistica e letteraria, riafferma le sue già note qualità in questo volume dedicato alla diffusione della nostra lingua.

Il libro, che si presenta in sovría ma elegante veste tipografica, contiene delle pagine piene di sentimento e di fede che meritano d'essere lette.

IN VIAGGIO

PER POÇOS DE CALDAS

E' arrivato col treno delle 9 di ieri il noto dott. Raul Leite, fondatore dei grandi laboratori Raul Leite, che per la bontá del loro numerosi prodotti hanno conquistato il mercato dei medicinali in tutto il Brasile. A riceverlo alla stazione vi era un folto gruppo di medici e di ammiratori, per dare il benvenuto al benemerito medico e al grande industriale.

Al dott. Raul Leite che si reca a Poços de Caldas per passare una stagione di acque presentiamo il benvenuto del "Pasquino".

RELIQUIE



— Come stai, Carnevale?
— Dottore mio, sto morendo ad onta di tutte le mie buffonate!
(Da "L'Arlecchino" del 20-2-1849)

CHI VUOL MANGIAR BENE

...si recchi all'"ADEGA ITALIA" di Ottavio Pucinnelli e diventerá un frequentatore assiduo, poiché lá si trova la vera CUCINA ITALIANA. Importazione diretta di varie qualità di vini e altri prodotti italiana.

Piazza da Sé, 57 — Tel. 2-6424

Gr. Uff. Augusto Marinangeli

Un gruppo di amici ed ammiratori del Gr. Uff. Augusto Marinangeli, ha testé raccolto in volume tutti gli scritti brasiliani ed italiani apparsi nella stampa locale, sulla personalità del nostro egregio connazionale.

Il libro risulta una prova palpabile ed impressionante dell'unanime stima di cui gode il nostro R.° Vice Console di Santos, e, scritto in lingua portoghese ed edito a cura di elementi brasiliani, dimbra quanto egli sia ben voluto e rispettato tra i nostri ospiti.

Di questa ulteriore testimonianza esulta piú di ogni altro "Il Pasquino", che sempre riconobbe nel Gr. Uff. Marinangeli l'egregio diplomatico ed eccellente cittadino, additandolo come esempio ai giovani a cui saranno affidati, domani, i destini della nostra colonia.

Questo libro, del resto, sebbene non esattamente cosí com'è fatto, era stato da noi preconizzato e consigliato, nel nostro numero del 18-12-935, in cui scrivemmo:

"Figure come quella del Gr. Uff. Augusto Marinangeli meritano d'essere illustrate in una forma che non sia quella effimera dell'articolo — in una forma atta a segnare la consistenza come simbolo di una collettività e monito per la gioventú.

Forse un giorno qualcuno ne intraprenderá l'impegno, compilandone una biografia completa e serena. A noi, comunque, rimarrá il merito di averne suggerita l'iniziativa.

Ebbene: il libro pubblicato sul Gr. Uff. Augusto Marinangeli é già fatto di alta significazione — ma non é tutto quel che c'è da dire su di lui.

Forse altri completerà l'opera cosí brillantemente iniziata dal gruppo di amici ed ammiratori del nostro egregio connazionale.



ARTIGOS DE PESCA

Fratelli Del Guerra

Completo sortimento de anzoes, varas, linhas, carretilhas, giradores, chumbadas, iscas artificiaes, lanternas, botes, remos, ancoras.

R. FLORENCIO DE ABREU,
111-119



orticaria

* * * *
* Carnevale, carnevale,
quante carnevalate si commet-
tono in tuo nome!
* * * *

* In una pubblicità france-
se di un prodotto per il seno
si legge:

"E voi, signora, che ne fate
del vostro petto?"

"Che domande idiote! Ci al-
latta il pupo!"

* * * *
* Abbiamo inventato la fi-
lologia (come dice il Carduc-
ci), predichiamo e insegniamo
— prima e dopo i pasti — la
grammatica, la sintassi, la me-
trica e il senso comune a tut-
to il mondo finora conosciuto:
andiamo a sermonizzare alla
radio, e diciamo "inclita"
(l'accento sul secondo "i").
* * * *

* Ah, per santa Mulugheta!
Perché con la pena di morte,
non sono state ripristinate an-
che le sante nerbate di felice
memoria?

* * * *
* Ma che scemi! In Isviz-
zera si è tenuto un congresso
oftalmologico, indovinate do-
ve?

All'"Hotel Bellavista"!

* * * *
* Confessioni e riflessioni:
Me-né-sí-né-no racconta:
"La donna, forse impletosi-
ta o pentita del suo gesto, mi
domandò:

— Lei non è ricco?
— Al contrario!
— Qual'è la sua professio-
ne?
— Poeta — risposi imm-
diatamente.

— Sventurato! — e mi re-
stituí gli ottocento reis."

Ma per lo scettro di ras
Seyum, sarà possibile che al
"Fanfulla" i poveri non valga-
no piú di ottocento reis?

* * * *
* Un problema interessan-
tissimo con parecchie incogni-
te:

A) — Quante sono le ore
italiane?

B) — A che cosa servono?

C) — Come contribuiscono
alla diffusione di que'la "ita-
lianità", che è scritta anche
su le "moringas" della Penha?

* * * *
* E, cento e cento e cento
altre domande, che lasciamo
al buon senso dei nostri intel-
ligenti lettori, e che resteran-
no forse e, senza forse, senza
risposta.

* * * *
* Ma per tutte le nazioni
sanzionisti, è lecito fare delle
discussioni di lana caprina,
quando in Africa si combatte
e si muore?

* * * *
* E si continua a banchet-
tare.



MAPPIN
apresenta
a sua
brilhante
colleção
de



Fantasia para o Carnaval

Fantasia para senhoras desde 120\$

Fantasia para crianças desde 20\$

MAPPIN STORES

Gli: quando c'è l'appetito...

* * *

* — Ma per le balle del
leone di Giuda — ci diceva un
nostro amico — è possibile

che mi chiedano qualche chilo
di ferro vecchio per la gug-
ra, e 30\$000 per un banchetto?

* * *

* "La tua destra non sap-

pa quello che fa la tua sini-
stra."

* * *

* Ma noi, per lo scudo di
ras Kassa, non sentiamo ver-
gogna nel batterci la grancas-
sa!

* * *

* Piove. Piove ogni giorno.
E se ploverà anche negli ulti-
mi tre giorni di Carnevale?
Toh! Carnevale sarà trasfe-
rito a Pasqua.

* * *

* E' arrivato Re Momo.
Lo annanziano i giornali,
ma noi non ci crediamo.

* * *

* Chi vuol esser lieto, sia!
Per Giove ottimo, massimo,
impotente e sanzionista!

SVINCOLI DOGANALI



ALBERTO BONFIGLIOLI & CO
Matrice: S. PAOLO
R. Boa Vista, 5 - Sobrelója
Caixa Postal, 1200
Tel.: 2-1456
Filiale: SANTOS
Praça da República N.º 50
Caixa Postal, 734
Tel. Cent. 1739
— PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE —

LA PRIMA

Le due servette parlano delle loro imprese di fanciulle fatali.

— Ho, domenica, in cucina, ho fatto perder la testa a Battista!

— E io — lo ho fatto addirittura impazzire... la malonese!

VERSI ZOOTECNICI

La Tonna si marita col Tonno, e l'invidiosa comar la prende in giro: — Auguri... Sorra sposa!

La Capra indispettita disse un giorno: mi secco d'esser la buona moglie d'un marittino... Becco!

AUTOMOBILISMO PER SIGNORA

Molte sono le questioni meccaniche e sportive connesse con l'automobilismo. La più importante è questa: "per guidare un'automobile, è preferibile la grande scollatura e le braccia nude, o il "tailleur" inglese?"

Noi non ci addentreremo in queste questioni tecniche, tanto più che i pareri scientifici al riguardo sono divisi. Vogliamo però accennare a una regola molto semplice: considerate la persona che vi deve sedere al fianco e regolate in conseguenza la vostra "tollette".

Altre questioni importantissime, molto poco bellette, in automobile? cipria chiara o cipria colorata? "rimmel" agli occhi o occhiali sportivi? quale profumo?

Questi problemi di meccanica applicata richiederebbero da soli una seria trattazione!



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISAO
OCULOS
DINCE-NEZ
LORGNONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADAHO, 65
S. PAULO

la valigia delle indie

Se mal potremo farla quando avremo il piacere di trovarci sotto la loro elegante vettura.

LA MASSIMA

I mestieri e le professioni sono, nella vita, quasi sempre accoppiati.

Per esempio la mondana ed il selciarolo hanno lo stesso compito e lo stesso destino: battono entrambi il marciapiede.

IL RACCONTINO DELLA SETTIMANA

La notte di martedì scorso nella vettura letto della linea S. Paolo-Rio tutti dormivano. Tutti ad eccezione del personale e dei viaggiatori, meno uno. Quest'uno viaggiatore occupava un "singolo" contiguo a un altro singolo occupato da una bellissima signora dal sonno leggero e... non soltanto il sonno.

La viaggiatrice era coricata già da un pezzetto con la testa di qua e le gambe di là, aveva spento le luci, nessuna preoccupazione la turbava, insomma, era nelle migliori condizioni per cadere tra le braccia di, beato lui, Morfeo. Ma il signor Morfeo non ne voleva sapere, la bellissima signora non riusciva a chiudere occhio a causa di un persistente fragoroso rumore che proveniva dal vicino scompartimento occupato dall'uno viaggiatore.

Sembrava il barrito d'un elefante e non era un elefante, un urlo di sirena e non era sirena, lo strepito di un tornio elettrico e non era un tornio: era semplicemente il russare del pacifico uno viaggiatore.

La signora, persa la pazienza, picchiò alla parete. Stette in ascolto: il baccano non si spense. Ripicchiò ancora: niente di fatto. Provò più forte ancora: quello continuava a russare beatamente! Ci sarebbe voluta forse una cannonata, ma non si può sparare una cannonata in un treno, che diamine!

La notte trascorse. L'indomani mattina, nel suo scompartimento la signora ricevette una visita: era il viaggiatore dal fragoroso russare, il quale dopo essersi presentato amabilmente, esclamò:

— Signora, mi scusi; stanotte avevo tanto sonno che non ho potuto approfittare del suo lusinghiero invito...

COLONIERIE

Tutti sanno che le donne inglesi, quando sono in più di una, diventano chlossosamente maleducate.

L'altra sera, all'Odeon il dottor Nino Cuoco stava godendosi lo spettacolo cinematografico allorché dietro di lui prese posto una comitiva di quattro signore inglesi che incominciarono a parlare ad alta voce.

Cuoco, per un po' di tempo sopportò, ma poiché quelle non accennavano a smettere, ad un certo momento si volse indietro e nella più pura lingua inglese domandò:

— Scusino, signore, le disturbo se continuo a vedere la proiezione?

ECHI DI HOLLYWOOD

— Da un tempo a questa parte — confida Pola Negri a un'amica — sogno sempre i miei ex-mariti.

E l'amica:

— Ma perché, cara, dormi in un letto a sei piazze?

L'ULTIMA

— Dunque, Lucia ha rotto il fidanzamento con quel suo giovane medico?

— Sì, e sai che cosa ha fatto lui? Non solo ha preteso la restituzione del suo regalo, ma le ha mandato un conto di sessanta visite!

ISTITUTI DI BELLEZZA



IL DIRETTORE: — Signora: le offro 50 lire a seduta, se va a servirsi dal concorrente di fronte!

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

"AS PLANTAS BRASILEIRAS
NAO CURAM FAZEM
MILAGRES"



PEÇAM GRATUITAMENTE
OLIVRINHO «O MEDICO
DE SI MESMO PELA
MEDICINA VEGETAL
DO LAB. VEGETAL
BRASILIA»
NO DEPOSITO A
AV. SAO JOAO 598
PHONE 4-4138 CAIXA POSTAL 564
SAO PAULO

DAI PIEDI ALLA TESTA IN MODICHE RATE MENSILI
CREDITO POPUGAR RUA D. PEDRO II N.º 29
(Sobrado)
La casa che ha già otto mila prestamisti
Telefono: 3408
— dove solo merita distinzione chi compra a credito —
SANTOS

tra carnevale e quaresima

Se permettete, diremo un po' male — stavolta forse con poco rispetto — d'un ridanciano bizzarro vecchietto, che conoscete: il signor Carnevale. Un buon diavolo, certo; ma, in fondo, piuttosto zotico e gran vagabondo.

Se ci chiediamo che diamine faccia questo signore, con quella bislacca voce in falsetto, con quella sua giacca arrovesciata, con una gran faccia di cartapesta dal naso a bubbone e dal sorriso di scimunitone,

se ci chiediamo che faccia — nell'era dei sei-cilindri, dell'eterodina, dell'aeroplano, con quella cretina e grossolana gaiezza da fiera — questo signore, ch'è ancora alla moda delle parrucche con tanto di coda,

non ci sentiamo di rendergli onore! E, pur con tutta la venerazione per gli avi nostri, eccellenti persone, per le memorie, i costumi, il folclore, ci sembra l'ora che il vecchio babbeo vada all'Ospizio, od almeno al Museo.

In ogni cosa, signori, bisogna saper finire, a suo tempo e suo luogo. Quel che pei giovani è un ilare sfogo, per un vecchione diventa vergogna. E il Carnevale è un signore decrepito, che ancor s'ostina a ballare e far strepito.

S'ostina proprio?... Per esser sinceri, da un poco in qua non s'ostina nemmeno; anno per anno si mostra un po' meno e i suoi baccani son sempre men fieri: forse capisce di già da sé stesso qual è la strada fatal del progresso.

E il poveraccio oramai si rassegna e muore ogni anno un pochino, scompare con discrezione. Dobbiamo ammirare questa sua fine simpatica e degna. Povero vecchio! Il rimorso ci assale d'aver dovuto parlarne un po' male...

Anzi a vederlo morire ci spiace, perché si porta, con lui, tante cose che ci parevano, un giorno, radiose. E mormoriamo "requiescat in pace", mentr'egli tira le cuoia in sordina, e manda cento e cento in rovina.

AH! M. ARMENTANO

Dott. José Tipaldi

MEDICINA E CHIRURGIA IN GENERALE

Trattamento specializzato moderno e garantito delle ferite per vecchie che siano, ulcersi varicose, eczemi, cancri esterni, ulcersi di Baurú, malattie della pelle, malattie venereo-sifilitiche, gonorrea e sue complicazioni. — Impotenza. — Cons. Rua Xavier de Toledo, 13, sob. Tel. 4-13'8. Consulte a qualunque ora del giorno.

FUNDADA EM 1843

Casa Alemã



DINNER JACKET
COM COLLETE BRIM BRANCO

105\$

CALÇA
CASIMIRA, LÁ PRETA

90\$

CALÇA
BRIM BRANCO

35\$

SCHAEDLICH, ROBERT & CIA.
R. DIRETTA, 10-18.

de acordo

com a nossa orientação de vendas oferecemos artigos de qualidade

ao
ALCANCE de TODOS



Fantazias
grande sortimento
Diner Jacket
desde **29\$800**

|| Calças de
|| Brin Branco
desde **12\$800**

AO PREÇO FIXO

S. PAULO:

Direita, 12-a

Arouche, 211

SANTOS:

Gen. Camara, 9

MISTERI



IL NEGUS: — Ma come faranno gl'italiani a volare coi caproni?

s c o m p o s i z i o n e

CERINO — La parola è nata da un marito infelice che era rimasto scottato dalla freddezza ostentata verso di lui dalla moglie che viceversa si accendeva facilmente col suo amico Rino.

Ogni volta che la vedeva accesa e calda le chiedeva scorato: C'è Rino?

E Rino, naturalmente, c'era.

Da allora si definì cerino una piccola candela di cera che, secondo i casi, accende o scotta.

OCCHIALI — Sorta di lenti rette da una complessa armatura che interessa il naso, gli occhi e gli orecchi. E' composta delle parole "occhi" e "ali". Infatti quando uno porta le lenti vuol dire che gli occhi hanno messo le ali e se ne sono andati. Se no, che le porterebbe a fare?

RIVISTA — Cosa vista almeno due volte. Infatti

basta leggere quelle stam-pate o ascoltare quelle ese-guite in teatro per convin-cersene subito.

FRACASSATO — Com-posto di "frá", apocope di frate e "cassato", voce del verbo cassare (cancellare). La parola è stata inventata da una domestica che aveva rotto un bellis-simo frate di porcellana.

Alla signora che, accor-sa atterrita, le chiedeva la ragione di tanto rumore, essa rispose confusa: Ho "fracassato". E, infatti, aveva fatto sparire il fra-te per sempre.

LETTERATURA — Pa-rola composta di "lettera" intesa nel senso di cosa scritta e "tura", voce del verbo turare che significa "chiudere".

Infatti la letteratura è stata, attraverso varie glo-riose evoluzioni, la tomba delle lettere.

L accademico

In quest'avel di marmo cipollino, riposa un chiacchieron. Fila prudente, se non lo trovi. E' andato certamente a fare due parole col vicino.

carne vale



LUI: — A me non piace la folla, lo schiamazzo. La notte del giovedì grasso l'ho passata a letto. E voi?
LEI: — Anch'io l'ho passata a letto.
LUI: — Toh, guarda che combinazione: a saperlo, si sarebbe potuto andare assieme!

la maschera

Non posso ammettere che il mondo goda perché la maschera torna di moda.

Ma senza chiacchiere — da quel che opino — meglio tenercela sul comodino.

C'è qualche barbaro che, a quanto pare, con molto strepito si dà da fare:

c'è ancor chi l'anima si sente attratta da un ballo in maschera di questa fatta.

Calmi e pacifici fino all'estremo, s'è inevitabile, noi balleremo.

E' indiscutibile: quest'appendice non ha una sagoma troppo felice;

e molti trovano ch'è meno brutta la forma semplice della bantta.

Ma, più che utile, è necessaria, perché dai tossici depura l'aria,

è d'innegabile praticità; e se scoppiassero le ostilità,

son' convintissimo che più persone la porterebbero per precauzione.

Con tal proboscide, tranquillamente potrà in incognito girar la gente;

MOCCA
LARGO SÃO RAPHAEL
Terrenos a prestações sem juros. Os melhores deste bairro. 8 minutos de omnibus ou de bonde.
Tratar com ZUQUIM
PRAÇA DA SE', 3 — 1.º ANDAR — SALAS 4 E 5



TUTTA LA NOTTE SENZA DORMIRE

Molte volte, senza che se ne sappia il motivo, fugge da noi il sonno. Che tormento passare una notte senza chiudere gli occhi! E' in tali casi che l'"ADALINA" deve essere usata come un soave calmante, favorendo un sonno calmo e ristoratore...

ADALINA
BAYER

non c'è pericolo che un creditore t'affretti in pubblico: "Ehi, quel signore!..."

o che, incontraudoti, qualche marito t'affibbi il classico schiaffo di rito.

Molte ridicole vecchie zitelle potran far credere che siano belle,

e in fondo all'anima van sospirando: "Oh questa maschera! Ma quando? quando?..."

Funesto, comodo, comunque sia (mandiamo al diavolo l'ipocrisia!),

è indispensabile quest'indumento, dato lo spirito del novecento.

CALZATURE
SOLO
NAPOLI



I migliori articoli per
VIAGGIO

e
per sport
si trovano nella

CASA FUCHS

R. S. Bento, 54

la settimana grassa

(Noterelle scientifiche).

DEFINIZIONE

Perché l'ultima settimana di Carnevale, che pure comprende un mercoledì delle Ceneri e un venerdì di magro, è diventata la settimana grassa?

"Questa settimana — dice Panzini nel suo "Dizionario moderno" — così è chiamata per il largo e ghiotto uso che fa il popolo di tagliatelle. "Ottimo sono le tagliatelle", disse Pindaro. Pindaro era un poeta. I poeti fanno i versi, ma non sono grassi, per solito. Ma la settimana è grassa. Contraddizioni della vita."

Non si potrebbe essere più chiari.

SINTOMI

Da che cosa è caratterizzata la settimana grassa?

In genere, contrariamente a ciò che avviene per le signore, non è molto facile distinguere ad occhio nudo la settimana grassa da una settimana magra. Ma l'attento lettore, se sa osservare, può individuare la settimana grassa da questi sintomi:

a) si possono scorgere, sulle

mura, i grandi manifesti multicolori;

b) fanno la loro apparizione, su qualche marciapiedi, i coriandoli cartacei (da 1 a 12 al m. q.); i più fortunati riescono talvolta persino a trovarne qualcuno sul bavero del paltó;

c) i balli, a differenza dei balli di tutte le altre epoche, si chiamano "carnevaleschi", o anche "veglie" appunto perché, come in tutti gli altri balli, si veglia, e non si va a letto (sebbene...);

d) le cronache dei giornali parlano della settimana grassa.

Questi sono i sintomi, generalmente non letali, della settimana grassa.

IGIENE GRASSA

Abbiamo consultato, intorno agli aspetti clinico-farmaceutici della settimana grassa, il dottor Ahimal, luminare ebdomadario.

— Voi volete sapere — egli ci ha detto — come ci si deve comportare nella settimana cosiddetta "grassa". Anzitutto, nella settimana "grassa" necessita astenersi (ma con

attenzione!) dall'ammalarsi. Chi si ammala durante la settimana "grassa", si trova in quello stato che (noi altri sanitari) chiamiamo... "patologico". Bisogna che voi evitate, nella settimana "grassa", di trovarvi in istato "patologico". Altrimenti vi trovate male, e la settimana... "grassa" diventerebbe... molto magra, per voi, e per i vostri cari. Tuttavia, desiderate un buon rimedio? Un ottimo rimedio è l'olio di ricino: prendete un buon bicchiere, di olio di ricino, e poi... Vedremo il risultato quest'altra settimana.

DISTINGUIAMO:

Ogni anno la settimana grassa è più o meno grassa, ma è sempre chiamata "grassa" e basta. E' una deplorabile lacuna.

D'ora in poi verrà introdotta un'opportuna distinzione. Avremo cioè:

la settimana grassoccia,
la settimana ciocciosa,
la settimana bocciosa,
la settimana obesa,
la settimana grassottella,
la settimana falsa-grassa,
la settimana falsa-magra.

Problema: la settimana corrente è falsa-grassa o falsa-magra?

"CAMA COMODA NINI"
Patentata e premiata con medaglia d'oro. E' igienica ed economizza spazio.
Colchoaria Guglielmetti
R. VICTORIA, 847 TELEF. 4-4802

Disse Nella al marito: — Per domani ti voglio regalare tre "persiani" —
Ed egli le rispose: — Che idea strana!...
Quando a-me... basterebbe una persiana!



MAIOR CASA ESPECIALIZADA EM ARTIGOS DE VIAGEM, MONTARIA E ESPORTE

ANATOMIA

i l g o m i t o

Viene così chiamata la piegatura esterna del braccio e dell'antibraccio ed è una delle articolazioni più importanti.

Spesso sostituisce il cervello, la cultura, la rettitudine, il lavoro. Se qualcuno, infatti, riesce a conquistarsi un posto nel mondo a forza di studi e di buona volontà, moltissimi riescono nello stesso intento manovrando soltanto di gomiti. Sembra anzi assodato ormai che la forza dei gomiti sia infinitamente più efficace di qualunque altra forza, nella tremenda lotta per la vita. Il gomito sostituisce benissimo l'occhio. Con l'occhio si ammicca, col gomito si dá nel gomito e il risultato è il medesimo.

Nella configurazione del corpo umano, il gomito di un braccio steso lungo un fianco, arriva su per giù alla linea della vita; ma vi sono uomini che l'hanno al

di sopra della testa ed anche oltre, e ciò perché amano eccessivamente il vino il quale, come si sa, è, col gomito, in strettissima relazione.

Più l'uomo beve e più il gomito si alza. Alcuni redattori del "Pasquino" (e del "Fanfulla" anche) potrebbero, col gomito, raggiungere l'altezza del grattacielo Martinelli.

Come un qualunque orgoglio di mestiere o la semplice mano dell'uomo, il gomito serve a compiere vari lavori.

Non è però detto che tali lavori risultino opere perfette e ben sa questo il pubblico che legge il quale, troppo spesso si trova davanti a romanzi, commedie, articoli e novelle, scritte esclusivamente con le gomiti. Bello sarebbe, in casi simili, dare il proprio gomito nello stomaco dell'autore, ma la cosa non è possibile e bisogna rassegnarsi a considerarla uno stato di un pio desiderio.

Col gomito si possono fare dei magnifici minestrone di magro perché spesso è battuto, come conviene, di quando in quando, asciugarsi il gomito in quanto che, simile in tutto alla fronte, anch'esso ha il suo sudore.

Come volevamo dimostrare.

Dott. Prof. C. Brunetti



DOVE APPARISCONO UNITI...

Realizzano la felicità completa del palato. E' che lo zucchero purissimo ed il caffè selezionato, del tipo omogeneo, aroma delicato e sapore gradevole, costituiscono la mistura ideale delle persone più esigenti.

Una grande Compagnia garantisce la qualità e la purezza del

CAFFE' E ZUCCHERO



União

VDANSA

Quand'io non bevo — disse un ubriaccone — non posso adoperare la ragione. — Se questo è vero — gli rispose Artemio — giuro, per Giove, che sei nato astemio.

MERCOLEDI' DELLE CENERI



— Bilancio carnevalesco: testa rotta e carcerato!

Agenzia Pettinati

Publicità in tutti i giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.
Tel. 2-1255
Casella Postale, 2185
S. PAULO

ESTABELECIMENTO MECHANICO IZZO

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade — Pintura — Serralha — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812
Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991

SÃO PAULO

GLI UOMINI DELLA NOTTE



Vincenzo Serio
Fiscale della "Fanfulla"

I bel versi.
Sono di quel carciofo del
Gr. Uff. Carlo Pavese, e s'intitolano:

LE API S(C)IAMANO

Corrucciaticissima una mattina stava nell'arnia l'Ape regina, perché le suddite, contro le usanze, si trattenevano dentro le stanze. Indignatissima tese le orecchie sentendo gemiti di fuchi e pecchie. — Questo è uno scandalo, si dié a gridare: — Cof maschi in camera che state a fare? — Regina placati — disse un peccione, — ché le tue suddite son tutte buone e ognuna agli ordini resta fedele facendo un'ottima luna di miele! —

Questa storia (autentica) della quale si potrebbe scrivere una bella novella sotto il titolo "Arretrati" — accade al Gr. Uff. Geremia Lunardelli.

Il ricco caffevendolo coloniale giunse una sera all'albergo di una grande città italiana ove si era recato per affari.

Nel vestibolo era seduta un'affascinante bionda che lo occhigliò, mentre egli passava, in un modo che non lasciava adito a dubbi: tanto che, nel momento in cui stava scrivendo le proprie generalità sul registro dell'albergo, Lunardelli dopo esser rimasto incerto per un istante, scrisse accanto al proprio nome: "... e signora".

La cosa naturalmente proseguì nel debito modo.

sciocchezzaio coloniale

Il mattino dopo, prima di partire, Geremia chiese il conto e quasi svenne nel vedere che esso ammontava a cinquecento lire! Si precipitò alla cassa e protestò con gli occhi fuori dalla testa:

— Ma non è possibile che io vi debba tanto, se sono stato qui soltanto una notte!

— Voi sì — rispose il gerente con un sorriso cerimonioso — ma la vostra signora, sono già dodici giorni che si trova all'albergo.

* * *

Lina Terzi, la nostra simpatica collega di "Augusta", ha scritto una novella dove si racconta che un tale aveva detto a un altro: "Per viaggiare gratis, c'è un piccolo trucco: quando viene il controllore, fagli questo segno: passati la mano destra sulla manica sinistra due o tre volte dall'alto al basso, cioè dal gomito alla mano. E' un segno convenzionale. Il ferroviere non ti chiederà il biglietto". L'altro ci crede, fa quel segno, ma il controllore lo maltratta e gli fa pagare triplice biglietto. Quando incontra l'amico che gli ha dato un simile consiglio, che non ebbe il risultato promesso, quello gli disse: "Ma tu andavi o ritornavi?". "Tornavo", rispose l'altro. "Ma se ritornavi, — rispose il primo, — invece di muovere la mano dal gomito al polso, dovevi muoverla dal polso al gomito".

E' questa una storia che si racconta in tutti quei paesi che hanno fama, ormai superata da qualche secolo, di ingenuità. Visto che Lina si ispira al folklore, le consigliamo di scrivere un romanzo su questi soggetti:

1.º: Su un campanile di Cuneo è scritto: "Questo campanile fu costruito in Cuneo nell'anno 1679".

2.º: Per sbarazzarsi di certi materiali di demolizione di una casa, i cuneesi scavarono una buca, senza pensare che poi non avrebbero saputo dove mettere la terra estratta dalla buca stessa.

3.º: In un albergo di Cuneo c'era l'usanza di cambiare le lenzuola una volta il mese per i borghesi, una ogni quindici giorni per gli ecclesiastici, una ogni otto giorni per i nobili. Quando arrivò il re Vittorio Emanuele II, pensarono che per un così illustre personaggio una volta per notte non

bastava, e dopo due ore che dormiva andarono a svegliarlo per cambiargli le lenzuola.

4.º: A Cuneo dovevano impiccare un delinquente. Il boia era malato. Allora il magistrato diede al condannato la somma che spettava al boia come onorario, il prezzo della corda, e lo lasciò in libertà dicendogli di andare a farsi impiccare da un altro.

5.º: Dopo un'inondazione i cuneesi, per ricordare l'avvenimento, eressero un obelisco su cui scrissero: "L'anno tale, l'acqua venne fin qui". (Il "qui" indicava genericamente l'altezza). Ma i ragazzi sporcarono le parole, e allora il municipio fece erigere un obelisco alto tre volte di più, in modo che i ragazzi non ci potessero arrivare, con la medesima scritta: "L'acqua è arrivata fin qui".

* * *

Monsieur le Duque Pocy, il Gr. Uff. Luigi Medici, Barone del Vascello Fantasma, Menesini (il broccolo) ed il farmacista Romano, sono a Santos, "tomar banho". (Sissignori: anche il farmacista Romano "foi tomar banho". Che c'è da ridere?) Si trovano, naturalmente, al Balneario.

Ma i nostri tre preclari connazionali non sono stati felici nel mesetto di stagione, durante il quale non ha fatto altro che piovere.

Pure qualche volta hanno avuto bisogno di uscire dall'albergo. Un pomeriggio Poci disse a Medici:

— Per favore, mi presti l'ombrello?

— Volentieri — rispose Medici. E affidò il paracqua a Poci, rimanendo in albergo a sentirsi la radio.

L'indomani i due si ritrovarono.

— A proposito — fa Medici a Poci — restituiscimi l'ombrello.

— Non posso. L'ho prestato ieri sera a Romano.

— Accidenti! E ora come faccio? Devi restituirlo a Menesini che ieri mattina me lo aveva prestato.

— Quand'è così, puoi star tranquillo — lo rassicurò Poci — perché se tu lo avessi dato a Menesini, egli non avrebbe dovuto restituirlo che precisamente a Romano, da cui se l'era fatto prestare avanti ieri sera. Come vedi, il paracqua si trova già nelle mani del suo legittimo proprietario.

prietario.

— Macché — fa Medici seccato — a Romano l'aveva prestato Fraccaroli, dopo molte sue sollecitazioni e reiterati miei mallevadori interventi...

* * *

Il grande calcolatore Alberto Bonfiglioli durante una conferenza di questioni algebriche al Municipale, sentì una voce della seconda galleria che impostava il seguente problema:

— Voi avete una casa larga 61 metri, alta 14, profonda 12, che è costata 700 contos.

— E poi? — chiese Bonfiglioli.

— Su questi dati, sapete calcolare il prezzo di una stanza al 6.º piano?

Il pubblico rimase sospeso, ed Alberto Bonfiglioli fece un gesto con la mano, come per esprimere che non poteva risolvere problemi fantastici. Ma la voce della seconda galleria replicò:

— Poiché non sapete fare questo calcolo, vi dirò io il risultato: la camera costa 175\$ al mese.

— Sta bene — disse Bonfiglioli. — Ma come fate a giungere a questo risultato?

— E' semplicissimo — rispose la voce. — Ci abito io!

* * *

La barzelletta portenha (stock Ugliengo):

El matrimonio Castiñeiras se había instalado hacia un mes en su granja de Galicia, para realizar algunas economías en el lujo de la ciudad y en un criada, por lo menos.

Como don Paquito Castiñeiras era un poco mujeriego, doña Consuelo, su celosa consorte, dejó a su servicio sólo una cocinera vieja, y llevó con ellos a Maravilla, la linda sobrineta de diez y seis años, cuyo busto se formaba apretadito como botón de rosa reventona. Mientras el amo y señor recorría los campos de su propiedad, doña Consuelo se ensañaba con Maravilla, haciéndola trabajar en los quehaceres domésticos sin consideración ninguna.

Cierta mañana, la esposa inquieta, vió desde las venanas a su marido en un plantío cercano, perderse entre la espesura con una pastorcilla de un cortijero vecino.

Devorada repentinamente por el más atroz de los celos, empujó a la sobrina hacia afuera.

— ¡Corre, Maravilla! — le ordenó. — ¡Ve a ver qué hace tu tío allá abajo!

Al cabo de un cuarto de hora Maravilla regresó colorada como la grana.

— ¡Tía! — dijo temblando — ¡Estaba entre el heno con Mariquita la pastora!

— ¡Ah, Dios mío! — exclamó doña Consuelo. — ¿Y qué hacía?

— ¡Le estaba haciendo lo mismo que me hace a mí, tía!!!

Qui giace Abramo, l'affarista esperto,
che al monumento ha messo lo sportello,
e, quand'è notte fonda, esce all'aperto,
per risparmiar la pietra dell'avello.

IL COLLABORATORE



— Un uomo nel mio letto! Chi siete?
 — Come? Non mi riconosci? Sono Gustavo... quello
 che, quando eravamo al liceo, faceva tutti i compiti per te!...



t e a t r i

TRA LE QUINTE

Il cav. Salvatore Siddivó racconta il seguente aneddoto:

— Ho da qualche mese al mio servizio un cameriere indiano, silenzioso, intelligente, abilissimo, antisanzionista. E io non manco mai di elogiarlo, quando dimostra di essermi affezionato e fedele.

L'altro giorno gli ho detto:

— Mio bravo Kali, tu meriterai alla fine dei tuoi giorni il paradiso.

— Paradiso? — ha detto lui. — Temo che questo luogo di delizie non esista.

— Kali, perché sei scettico?

— Non sono scettico. Immagino solo che se il nostro paradiso esistesse veramente, a quest'ora gli inglesi l'avrebbero colonizzato!

— E non si potrebbe — commenta saggiamente Siddivó — ricavare da questo spunto un'ottima "pezza" teatrale di palpitante attualità?

Renato Tignani conversava con Baido Innocenzi su i meriti e i difetti artistici di Gina Bianchi.

— Quanti anni credi che abbia la cara biondina Gina? — domanda Innocenzi.

— Io, per conto mio, non gliene dò più di trentacinque.

— Sei sempre il solito avaccio!

La simpatica attrice Tina Marchiani, della Compagnia "Muse Italiche", giunge tardi in teatro per la prova.

Il direttore Guido Bussi, che è incapace di sgridare o di multare i suoi attori, si imita a domandare:

— Guagliona, com'è ch'hai fatto accusi tardi?

— I "camarões" erano tutti pieni, zeppi...

— O veramente?

— E come! Figuratevi: erano così pieni che perfino gli uomini, compreso la proverbiale barba di Gambini, stavano in piedi!

Casa Lemcke

Offriamo

Impermeabili di Gomma

PER SIGNORE

SIGNORI

E RAGAZZE

Ombrelli

di tutti i prezzi

S. PAOLO:
R. Libero Badaró N. 36

SANTOS:
R. João Pessoa N.1 45-47

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI

"Ai tre Abruzzi"

FRANCESCO LANCI

RUA AMAZONAS N.1 10-12 — TELEFONO: 4-2115

Al teatro Municipale assisteva l'attore Mario Piazzi seduto dietro l'attrice Italia Almirante la quale aveva inalberato un largo cappello.

Il poveruomo faceva sforzi per vedere il palcoscenico.

— Signora! — grida a un certo punto Piazzi.

— Il mio cappello le dá fastidio, è vero?

— No, no. Soltanto volevo pregarla di una cosa: quando c'è da ridere, mi faccia un segno!

Tack Gianni, divo della cauzione e semidivo dell'avarizia, ha deciso alla sua età di ampliare la sua cultura. Leggere, leggere, ecco la sorgente della sapienza! E poiché il giorno è occupato, leggerà di notte, dopo lo spettacolo.

Alcuni suoi amici hanno saputo, però, che attualmente Tack Gianni, senza curarsi del carnevale, sta studiando il famoso metodo Braille, quello della scrittura per i ciechi.

Allo scopo di poter poi leggere al buio, risparmiando la luce elettrica!

Giù il sipario!

OSCAR.

UN CALICE DI LEGITTIMO
 = FERNET-BRANCA =
 ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

Agência SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545

Questa è l'ora del Pasquino, che tutti ascoltano perché va vicino.

(Com'è noto, il negus comanderà i movimenti delle sue truppe con la radio dai pressi di Addis Abeba).

Attenzione! Attenzione!

Trasmettiamo la scena del negus che comanda le sue truppe con la radio.

Stiamo al primo minuto. Ecco che il negus si avvicina al microfono. È sospettoso. Dice: "Stiamo sicuri con questo coso?". Dice: "C'è pericolo che spara?". Il suo segretario svedese sorride. Dice: "No, maestà". Dice: "Nessuna paura". In questo istante il negus si avvicina al microfono. Ecco

M. P. C. (Micronde - "Pasquino Coloniale")

che parla. Sì... sì... Il negus sta parlando.

Siamo ora al terzo minuto. Il negus parla. Dice: "Avanti, miei prodi!". Dice: "Coraggio!". Il negus tace. Sembra imbarazzato. Il segretario svedese gli dà una spinta col gomito. Dice: "Su, dica quattro frascacce". Il negus è sempre imbarazzato. Dice: "Che cavolo devo dire?".

Attenzione! Il segretario svedese ha suggerito qualche frase al negus. Ecco che il negus parla di nuovo. Dice: "Miei prodi!". Dice: "Preparatevi all'assalto!". Dice: "Lavatevi i piedi col sapone Mom! Ricordate! Mom! Mom! Mom! Sapone ideale! Sapone eccezionale! Sapone vantaggioso!". Il negus tace, provato dallo sforzo. Ecco che parla di nuovo. Dice: "Abissini!". Dice: "Non cominciate a scappare subito!". Dice: "Sparate!".

Dice: "Ammazzate tutti gli italiani!".

Siamo al sesto minuto. Il negus continua a comandare. Dice: "Fate fuoco!". Dice: "Sparate agli italiani! Ammazzateli tutti! I prigionieri li faremo schiavi. Ricordate! Schiavi! Schiavi! Schiavi! Schiavi eccezionali! Schiavi vantaggiosi! I migliori schiavi in Abissinia! Ricordate!".

Il negus tace per un istante. Guarda il segretario svedese. Dice: "Che gliene pare?". Il segretario svedese fa un segno di approvazione. Dice: "Va benone". Ecco che il negus riprende a comandare. Dice: "Miei guerrieri! Ricacciate gli italiani dalla Somalia e dall'Eritrea! Inseguiteli sull'Oceano Indiano e sul Mar Rosso, e accompagnateli fino a Napoli!".

Attenzione! In questo preciso momento il segretario svedese tocca la spalla del ne-

gus. Dice: "Non esageri, maestà!". Il negus fa un'alzata di spalle. Continua a parlare. Dice: "Si respingete gli italiani! Forza! Tanto, c'è chi paga lo scotto!". Attenzione! In questo istante il segretario svedese dà un piccolo colpo al negus. Dice: "No, maestà, che cavolo dice!". Il negus appare stupito. Dice: "Perché? Non è vero?". Il segretario svedese dice: "Sì, ma non lo deve dire". Il negus parla ancora alla radio. Dice: "Forza, Abissinia! Conquistate l'Italia!". Attenzione! In questo istante il segretario svedese dà un forte colpo al negus. Dice: "Eh, ma lei esagera troppo, maestà!". Ecco che il negus continua a parlare. Dice: "Ricordatevi che le cartucce servono! Non ve le mangiate! Fatevi onore! Onore! Onore! Onore! Il migliore onore al prezzo migliori! Ricordate!". Bum, bum, bum!

IL PASQUINPARLANTE

ALFAIATARIA "FULCO"



Finissime confezioni per uomini
MANTEAUX
e TAILLEURS
R. Lib. Badaró, 42 - 2.º
Sala 15 - S. PAULO

Orologi da Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI
VISITATE LA

Casa Masetti

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI
RUA DO SEMINARIO, 131 - 135
(Antica Ladeira Santa Efigenia)
PHONE: 4-2708 PHONE: 4-1017
Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente
nella "CASA MASETTI"

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino).
- Vini bianchi finissimi. - Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI, Rua Paraizo, 23, S. Paulo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

I vostri animali stanno morendo?

Cercate senza perdita di tempo di conoscere nelle buone farmacie i prezzi e i prodotti della Sezione di Veterinaria dei "Laboratori Raul Leite". Sicuri e sorprendenti risultati.

RAUL LEITE

PRAÇA 15 DE NOVEMBRO, 42 - RIO — P. BENJAMIN CONSTANT, 31 - SÃO PAULO

jack il bandito gentiluomo

— Tuoni e fulmini! — disse Jack, il bandito gentiluomo, all'impeccabile maggiordomo che arrancava, in cordata, dietro di lui. — Io non gliela faccio più! Non sono attrezzato all'alta montagna e sento che fra poco mi metterò a sedere e nessuna cosa al mondo riuscirà a farmi smuovere!

— Il cielo ce ne guardi! — rispose Peter, l'impeccabile maggiordomo, segnandosi devotamente. — Significherebbe la morte certa per tutti e due. Il signore mi perdoni, ma il signore non sa che cosa significhi cedere alla stanchezza in alta montagna.

Jack, il bandito gentiluomo, sospirò.

— Rinuncerei volentieri a dar la caccia a Jim Wiker, — disse con rabbia — se potessi avere un sorso di cognac. Che diavolo sia venuto a fare in mezzo a questi ghiacciai, Dio solo lo sa. Peter, amico mio, quel dannato di Wiker mi ha fatto venire qui per sbarazzarsi di me... Sento che le gambe non mi reggono più!... Le mie mani sono intirizite e gonfie; il gelo della morte mi prende a poco a poco.

— Oh, signore! — singhiozzò Peter, l'impeccabile maggiordomo. — Il signore non deve dire così!... Il signore deve pensare che è a pochi passi dal suo aborrito rivale e che fra poco potrà piantargli una revolverata in testa.

— La neve fredda e sottile turbinava insistentemente intorno...

— Del cognac, Peter —

gridò Jack, il bandito gentiluomo — del whisky... qualche cosa, o fra poco dovrete seppellirmi sotto la neve e piantarmi sul petto due bastoni incrociati.

— Il signore, mi spezza il cuore! — singhiozzò Peter, l'impeccabile maggiordomo. — Dio mi è testimone che se potessi trasformare il mio sangue in punch al mandarino, mi taglierei una vena e farei bere il signore.

— Puh! — disse Jack, il bandito gentiluomo, sputando, con raffinata eleganza, a sinistra.

Si abbatté su un mucchio di neve e cominciò a lamentarsi.

Fu allora che Peter, l'impeccabile maggiordomo, già presso alla disperazione, sentì fischiettare poco lontano una canzonetta di Broadway e vide, quasi non credendo ai suoi occhi, profilarsi su un ciglione la figura di una guida.

— Ehi! — gridò — ehi!... Avete qualcosa di spiritoso? Ve lo pago quanto volete.

La guida cennò di sì e in pochi salti li raggiunse. Sganciò una zucca che portava in cintura e gliela porse.

Gli occhi di Jack, il bandito gentiluomo, si illuminarono. Tese le mani tremanti e:

— Un bicchiere — implorò con un fil di voce.

Peter, l'impeccabile maggiordomo, e la guida si guardarono imbarazzati.

— Non... non abbiamo bicchieri, il signore ci perdoni.

— Peter — implorò ancora Jack, il bandito gentiluomo. — Vi ho detto un bicchiere!... Un bicchiere, presto... o muoio...

— Il signore mi perdoni — piagnucolò Peter, l'impeccabile maggiordomo — il signore beva alla zucca!... Faccia presto!... E' già mezzo congelato.

Jack sbarrò gli occhi vitrei: — E' vero? — chiese.

Non avete un bicchiere?... Allora è proprio finita...

Restituì la zucca alla guida.

— Io non berrò mai alla bottiglia! — disse, e svenne.

SHERLOK HOLMES



PODE DIZER-ME
QUE HORAS SÃO.
NÃO TENHO RELOGIO
MAS...

QUALQUER
HORA É BOA
PARA SE
TOMAR O
VERDADEIRO
CHOPP DE BARRIL

ANTARCTICA

Casa Glarus

RUA SENADOR PAULO EGYDIO, 7
(Angolo Rua José Bonifácio)

L'UNICA casa, del centro della città, che fa, a vista del cliente, pasta all'uovo — CAPPELLETTI e RAVIOLI e che sono la nostra specialità. - Sezione di frutta fresca.

Consegna a domicilio — Domandare per tel. 2-7634.

Dott. Guido Pannain

Chirurgo-Dentista

Ex-professore della Facoltà L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo

RAGGI X

R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405

Chiedere con antecedenza l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2802

GERGEOLIVA

Tão bom como o melhor azeite



Osservate le macchine fotografiche di occasione nella nostra vetrina della finale.



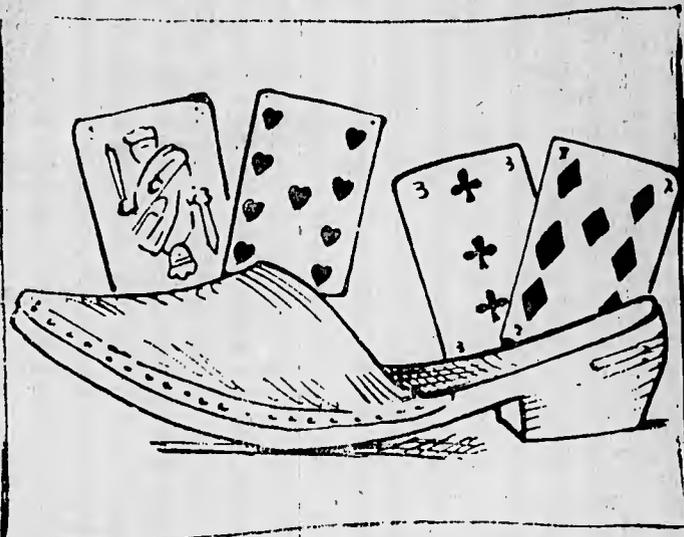
Materiale fotografico e servizio inappuntabile per amatori



São Paulo Photographica
EMILIO LUNARDI

MATRIZ: R. S. BENTO, 34 FILIAL: R. 15 NOVEMBRO, 14A
PHONE: 2-3026 CAIXA POSTAL 3526 PHONE: 2-7352

Lo scopone scientifico carnevalesco



Il prof. Celso Albuquerque, spiega a don. Antonio che anche nel carnevale, non solo si ricorda del Re di bastoni, ma non dimentica il settebello.

le tragedie del proto

ELEGANTE
SPEDIZIONE POLARE

Una forte spedizione polare a piccola velocità verrà effettuata nel prossimo mese da un esploratore norvegese. La spedizione sarà composta da 24 uomini, 50 cani, 5 mila pulci e 100 mila altri piccoli animalletti da maglia di lana.

La spedizione conta di rimanere congelata fra i lastroni di ghiaccio per un lungo periodo di tempo e di nutrirsi di foche ammaestrate.

UN'AUDACE
SCIAGURA STRADALE

Una geniale disgrazia accadeva ieri sera nelle vicinanze di Pratolino. Una macchina schiacciassassi lanciata a folle velocità sullo stradale di Trespiano, per la eccezionale abilità del conducente, veniva colpita da improvviso malore allo sterzo. Trovandosi a passare da quella località un precipizio di anni 55, fu dalla macchina rovesciato a terra e travolto dalle cattive speculazioni. Immediatamente accorsero sul posto i pompieri coll'autofunebre, quali, mediante la scala di Milano, riuscirono a salvare l'ordigno da sicura morte.

VIOLENTA BENEFICIENZA

Una improvvisa beneficenza si sviluppava l'altro giorno nella casa dell'amico Carlo Ciasconi, il quale, in occasione delle nozze della propria figlia Clodomira ha apprestato la beneficenza del caso a vari Istituti ed Enti cittadini.

L'audacissimo gesto è stato ampiamente commentato dalla cittadinanza, che compiange sinceramente il signor Carlo Ciasconi, nobilissimo esempio di virtù domestiche e familiari.

VIPERA MORDACE

Ieri l'altro la giovane vipera Luisa Gettoni, di anni quindici figlia di Grassisa, abitante a Pietro addentava la cosa colonica da lei abitata. Compiuto nobile misfatto la serpe fuggiva, lasciando nella desolazione i suoi famigliari, i quali dopo averla adagiata su un'automobile, la conducevano a fare una passeggiata nei dintorni.

Speriamo che il simpatico gesto trovi numerosi imitativi.

UN FERIMENTO SCRUPOLOSO

L'esercente Bruti Oreste, di millimetri 37, Iglio di Arte, abitante in Via dei Neri, per ragioni che non si conoscono, veniva trasportato all'ospedale. Il simpatico giovanotto presentava una ferita di circa 3 chilometri nello spazio di pochissimi mesi. Il sanitario dopo avere esaminato la ferita, la promosse soddisfatto, al corso superiore, con grande soddisfazione degli amici e del conoscenti. Si stanno preparando grandi festeggiamenti, con l'intervento della banda di Serpiolle.

VOLETE FORZA E SALUTE?

BEVETE



Ferro Chinato Italia

Fabbrica e domicilio:

Rua Manoel Dutra N.º 58-B
S. PAULO

Disse Nella al marito: — Cocco bello, ogni cosa ch'io adopero é un modello. — Troppi modelli — ei le rispose — oh Nella... quando a me basterebbe una modella.

Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

— 0 —
"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000
INTERESSI 5% ANNUI
Libretto di cheques

ACCADEMIA PAULISTA DE DANSAS

RUA FLORENCIO DE ABREU, 20 - Sobr.

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì.
Dalle 20 alle 24.

CORSO GENERALE — Martedì, giovedì e sabato.
Dalle 20 alle 24.

Lezioni particolari ogni giorno — Corso completo in 10 lezioni.

Ginnastica per prescrizione medica, all'aria libera.

SATISFAZ FORTIFICA



Sempre imitada — Nunca igualada.

PNEUMATICO — Si può dire quello che si vuole, ma son sempre gli uomini che fanno la rovina o la fortuna di una industria. Mentre un Magugliani porta al disastro la Fiat, e un Moncassoli, affiancato da un Tcs ceco-slovacco, avvia per lo stesso cammino l'Olivetti — noi abbiamo la soddisfazione di vedere la progressiva affermazione della Pirelli imporre i prodotti della grande industria italiana con intelligenza e metodo. Alla Pirelli, però, il Direttore non è il primo venuto — ma un ingegnere che ha saputo affermare le proprie qualità tecniche, commerciali ed organizzative attraverso una lunga esperienza. Una industria che ha la sventura di essere affidata ad un Magugliani, cade in qualche anno. Una industria diretta da un ingegnere come il Comm. Gaetano La Villa, è predestinata all'immane successo. Speriamo che da questi esempi sappiano trarre giovamento le nostre grandi industrie che hanno intenzione di espandersi in questo grande e capace Brasile.

SPORTIVO — I sigg. Cav. Orazio Graziani, Francesco Pettinati, Avv. Enzo Santalucia e Comm. Antonino Cuoco, ci informano che hanno costituito una Commissione per organizzare un banchetto di commiato al dott. Emilio Santi. Sempre secondo la comunicazione, l'iniziativa avrebbe l'appoggio incondizionato del Comm. Castruccio, R. Console Generale, del Comm. Giovannetti, della nostra preclara confratella "Fanfulla" e del dott. Nicoimo Pepi (nada além do preço marcado). Pubblichiamo la notizia, ma siccome la medesima ci è stata data per telefono, non tralasciamo di fare le più ampie riserve sulla sua autenticità. Tanto più che una posteriore telefonata ci ha informato che i promotori del banchetto non sono i suilodati signori, ma altri quattro distintissimi coloniali, e precisamente i sigg. Ing. Dante Carraro, Arturo Capodaglio, Avv. Bruno Puteri (tu quoque, Brutius, figlio mio?) e Amerigo Vanni. A meno che i banchetti non siano due, cosa questa probabilissima, poiché mentre per il secondo si parla di elargizione dell'equote, soltanto nel primo sarebbe certa la mangiata. Ma se la mangiata vera è nel primo,

piccola posta

come si spiega che l'Avv. Bruno Puteri (tu quoque, Brutius, figlio mio?) sia uno degli organizzatori del secondo?

COMM. L. V. GIOVANNETTI — Se vuole sapere i termini della piccola posta a lei diretta, se ne informi con quel broccolone del Maestro Menesini.

BROCCOLO MENESINI — Se qualcuno, sapendo che lei non legge il "Pasquino", la informa che nella piccola posta del medesimo le hanno dato del broccolo, non gli creda. Cosa vuolè, ne dicono tante, i falsi amici!

AMERIGO VANNI — Tutta la radiodiffusione andava benissimo, meno un accento: infatti, generalmente si dice "il colto e l'inclita", e non "il co'to e l'inclita". Dei resto gli accenti (sépara o sepára?) così come tutte le regole grammaticali, sintattiche, ortografiche e... femminili, non sono che convenzionalismi. Infatti, al primo tocco di un'asta ve-

ramente virile, tutte le regole, specialmente quelle femminili, scompaiono.

MARTUSCELLI — 500.

CONFETTARO MICHELLINO — E come va la passioncella? Ci scrive il nostro amico Gelpi dall'Italia, per sapere sino a che livello son salite le vostre ardenti ed inondanti iagrima.

AUTOMOBILISTA — La S. A. Agap non può non interessarvi. Telefonate. E per telefonare, consultate la lista.

MOÇA BONITA — Che siate "bonita", noi non lo mettiamo in dubbio. Ma per poterlo affermare "de sciencia propria", occorre, perlomeno, conoscervi. Di donzelle ignote, che ci scrivono le più strane missive, ce ne sono fin troppe. Ricevere delle profumate e sentimentali corrispondenze, è per noi indubbiamente un piacere. Ma sarebbe un piacere più grande conoscere personalmente l'immensa schiera delle nostre ammiratrici.

SOCIO — In ordine gerarchico il Club Italicò è l'ultima delle Associazioni italiane in S. Paolo.

CONNAZIONALE — Romani e liguri, veneti, brasili schi e piemontesi, siculi e lombardi, sardi e romagnoli, tripolini e napoletani, corsi, dalmati e nizzardi, valdostani, abruzzesi e savoiardi, somali ed abissini, toscani e mezzi toscani, il "Pasquino Coloniale" è l'unico giornale dell'America del Sud scritto in lingua italiana. Ho detto dell'America del Sud ed ho detto tutto. Se sapete leggere, leggetelo. Se non sapete leggere, fatevelo leggere. Se non ve lo sanno leggere, guardatene le figure come fa Pierino, e fateci sopra una piccola pugna in una parola sola, come ugualmente fa Pierino quando gli avviene di trovarsi sotto il naso una fotografia di Miriam Hoopings che mostra a Clark Gable la linda cicatrice rimastale dall'estirpazione della sua esigua appendice.

FOLLE ARCIERE — Meno male che per noi non ci siano che cordialità — e che i papagni da K. O. siano riservati a quegli ignoti provocatori che stanno in alto, in un alto così alto nel senso extragerarchico, che nessun papagno, forse, li raggiungerà. In considerazione della pace universale, meglio così. Ricambio le cordialità.

il carnevale

Ho sentito dire che a carnevale ogni scherzo vale. Vaie? Che cosa vale? Io non lo so.

A carnevale le persone si mascherano. Dopo essersi mascherate si recano al veglione. Dopo essersi recate al veglione, si recano a casa con il dolore di testa.

Mio cugino per il carnevale si veste sempre da messicano. Però paria genovese.

E allora perché si veste da messicano? I messicani non parlano genovese.

Se a carnevale getti le stelle filanti e i coriandoli dalla finestra, nessuno ti dice nulla.

Se invece te getti il giorno dopo il carnevale, il metropolitano ti fa la contravvenzione.

Dopo il carnevale, viene la quaresima. Dopo la quaresima, Pasqua. Dopo Pasqua, Natale. Dopo Natale, la fine dell'anno.



Epeda

COLCHÃO COM ARMAÇÃO DE MOLLAS SEM EMENDAS

GARANTE PERMANENTE ELASTICIDADE, INDEFORMABILIDADE, DURABILIDADE, HIGIENE E ECONOMIA

NAS BOAS CASAS DO RAMO

S. PAULO EXPOSIÇÃO PERMANENTE MUNETTI RAPHAEL & FILHOS FABRICA E ESCRIPTORIO, R. CLAUDINO PINTO, 1923

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUCOES E COBRANCAS

MATRIZ: Rua Boa Vista, 5 - S/loja — SÃO PAULO

FILIAL: Praça da Republica, 50 — SANTOS

moralità

In questi giorni a Santos han pescato bivalvi strani a forma di conchiglia, che sono appartenenti alla famiglia della cozza, il mollusco prelibato. Ma ciò che i pescatori ha impressionato è che di fuori è lucido e argentato per cui l'hanno venduto in un momento

Morale:
Le cozze d'argento.

* * *

Alcuni naviganti han segnalato d'aver veduto andare alla deriva un piccolo velier disalberato, di cui soltanto il cassero appariva; sul ponte non si vede un marinaio e pensan tutti a qualche brutto guaio, sgranando un devotissimo rosario.

Morale:
Il cassero solitario.

ANTONIO ZAM PEDRI
poeta tridentino
di versi barbarissimo assassino

Rodas — Arame, etc.
Materiaes para a fabricação de camas de madeira e ferro
TELEGRAMMA "IMSA"
Rua Ypiranga N.º 217 — SÃO PAULO
Grampos — Ganchos — Molas
ESPECIALIDADES PREGOS PONTAS DE PARIS
INDUSTRIAS MORMANNO S/A
Fabricantes - Importadores - Representantes
TELEPHONE: 4-4455 CAIXA POSTAL 1908

Parque S. Paulo

PENSÃO FAMILIAR
ITALIANI, BRASILIANS
Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.
TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE
Garage per automobili — Prezzi modici
Proprietario-Gerente: **Luiz Farina**
Avenida Presidente Wilson, 108 - Tel. 4427 - SANTOS

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEME ALTE QUALITA' DIURETICHE.
— o IN "GARRAFONES" E MEZZI LITRI o —
TELEF. 2-5949

INDICATORE MEDICO

Prof. Dott. ANTONIO CARINI Analisi per elucidazioni di diagnosi. - LABORATORIO PAULISTA DI BIOLOGIA — Telef. 4-4616 — Rua Tymbiras, 216.

Dottor A. PEGGION Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della bienorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. RUA SANTA EPHIGENIA, 5 — Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6637.

Dott. ANTONIO RONDINO Medico Operatore — RUA SAO BENTO, 64-5.º Telef. 2-5086. ALAMEDA EUGENIO DE LIMA N.º 62 — Telefono: 7-2990.

Dott. B. BOLOGNA Clinica Generale — Consultorio e residenza: RUA DAS PALMEIRAS N.º 96-Sob. — Telefono: 5-3844 — Alle 6 — Dalle 2 alle 4.

Dott. B. RUBBO Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico — Consulto: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. AVENIDA RANGEL PESTANA N.º 162. Telefono: 9-1676.

Dott. CLAUDIO PEDATELLA Clinica medico-chirurgica. PRAÇA DA SE', 26, 2.º p. Residenza: RUA AUGUSTA N.º 349 — Telefono: 7-6657.

Dr. C. MIRANDA Dell'Ospedale Umberto I — SCIATICA E REUMATISMO — PRAÇA DA SE' N.º 46 (Equitativa) Dalle 15 alle 16.

Dr. DOMENICO SORAGGI Medico dell'Osped. Umberto I. Res. e cons.: RUA DOMINGOS DE MORAES, 18. Consulte dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Tel. 7-3343.

Dr. E. SAPORITI Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta Chirurgia. Malattie delle signore. Part. RUA SANTA EPHIGENIA, 13-A. Telefono: 4-5312.

Prof. Dr. TRAMONTI Consulte per malattie nervose dalle 9 alle 10 e dalle 15 alle 16,30. — ALAMEDA RIO CLARO N.º 36-A — Telefono: 7-2231.

Dr. FRANCESCO FINOCCHIARO Malattie del polmone, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: RUA VERGUEIRO, 231. Telefono: 7-9482 — Cons. RUA WENCESLAU BRAZ, 22. Telefono: 2-1056. Dalle 14 alle 16.

Dott. G. FARANO Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4845. Dalle ore 2 alle ore 6. AV. BRIG. LUIZ ANTONIO, 755.

Prof. L. MANGINELLI Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. B. ITAPETININGA, 37-A. Tels. 4-6141 e 7-0207.

Dr. Prof. LUCIANO GUALBERTO Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. — Cons.: RUA B. PARANAPIACABA, 1. 3.º p. Telefono: 2-1372. Chiamate: RUA ITACOLONY, 38. Telefono: 5-4826.

Dr. NICOLA IAVARONE Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Ospedale Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: RUA XAVIER DE TOLEDO, 6-A (Pal. Aranha). Telefono: 4-1665.

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI

specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre compere nella

"PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata. Consegna a domicilio. Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria. Direzione del Farmacista

LARocca
RUA DO THEZOURO N.º 7
Telefono: 2-1470



GLI UOMINI DEL GIORNO



Arturo Capodaglio
Lettore del "Corriere degli Italiani".

Il dottore non spreco piú di tre minuti ad esaminarmi.

— Tonsille, — disse — dovette farvele togliere. Mi metteró d'accordo col chirurgo e con la clinica. Lasciate fare a me. Buongiorno.

Cosí io lasciai fare tutto a lui, e quando il giorno venne, entrai nella casa di salute. Il mio dottore c'era già. Mi presentó al direttore della casa in questione.

— Felicissimo di fare la vostra conoscenza, — disse il sunnominato direttore — la tariffa é di dieci ghinee. Pagamento anticipato, si capisce.

— Anticipato? — dissi io. — E' questa l'abitudine, — disse il direttore.

Cosí io firmai un assegno e io detti al vecchio pirata.

Quindi giunse il chirurgo. Anche lui, felicissimo di fare la mia conoscenza. La sua tariffa era di venti ghinee. Anticipate. Cosí firmai un altro assegno.

Quindi mi condussero alla mia stanza, e mi tolsero le tonsille.

Circa un mese piú tardi, ricevetti un conto dal dottore. Mi affrettai ad andarlo a pagare.

— Come vi sentite? — mi chiese.

— Spaventosamente — risposi io.

Cosí mi visitó.

— Appendicite! — mi disse. — Dovete farvi togliere subito l'appendice. Parleró io col chirurgo e con la clinica. Lasciate fare a me. Buongiorno.

Parló lui col chirurgo e con la casa di salute, ed io ebbi le stesse piccole noie della volta precedente. Al direttore, pagai dieci ghinee anticipate. Al chirurgo, ne pagai cinquanta, sempre anticipate. Mi tolsero l'appendice, ed un mese piú tardi ricevetti un conto dal dottore. Andai a pagarlo.

questa lieta novella vi dó

— Come vi sentite? — mi chiese.

— Niente affatto meglio — risposi io. Cosí egli mi visitó di nuovo.

— Colite! — disse. — Non é cosa che si possa trascurare. Mi metteró d'accordo io con la clinica e col chirurgo. Lasciate fare a me. Buongiorno.

Cosí fu la stessa storia, die-

d i a g n o s i

ci in anticipo al direttore della clinica, sessanta in anticipo al chirurgo, e un altro conto dal dottore. Quando mi recai a pagario, mi rivisitó e diagnosticó allarmanti disturbi ai reni.

Fu l'ultima cosa cui lo lasciai arrivare. Me ne andai in villeggiatura per tre settimane, e quando tornai mi sentivo saho come un pesce. Tolsi il coperchio alla mia macchina da scrivere e mi rimisi al lavoro.

Sulla mia scrivania c'era ad aspettarmi una lettera del Direttore del "Rivista Gialla".

"MI serve, — mi scriveva — un racconto emozionante. Quelli che sapete scrivere soltanto voi. E presto".

Allora io gli risposi dicendo che si trattava di cento ghinee, e che volevo essere pagato in anticipo. Mi rispose dicendomi di non fare il buffone, ma di sbrigarmi a scrivere.

Cominciai a scrivere. Il nome dell'uomo assassinato era Ibbetson. Tre erano le persone sospette: Paolo, Ivan e Giorgio. Nel momento in cui il delitto era stato commesso, Paolo era in prigione e Ivan a Mosca. Soltanto Giorgio, quindi, poteva esserne responsabile. Cosí io scrissi il mio racconto su queste basi, e lo spedí al direttore con un conto di cento ghinee.

Sentendomi ormai al sicuro, portai il mio orologio guasto a far riparare. L'orologio me lo rimise in moto e mi fece pagare dieci scellini.

Due giorni dopo mi giunse una lettera dal Direttore della "Rivista Gialla".

"Non fate sciocchezze, — mi scriveva — Giorgio é la sola figura simpatica di tutto il racconto. Non si può attri-

buire a lui un delitto. Cambiate la fine".

Nello stesso giorno, mi accorsi che il mio orologio si era fermato di nuovo. Lo riportai all'orologiaio e mi ci vollero altri dieci scellini.

Quindi mi rimisi attorno al mio racconto. Visto che di Giorgio come assassino non era piú il caso di parlarne, io feci sposare all'eroina della

storia e addossai l'omicidio a Ivan. Poi rispedí il tutto al Direttore.

La mattina dopo, mi avvidi che l'orologio si era fermato di nuovo. Cosí mi recai per la terza volta dall'orologiaio.

— Ma non siete capace di fare andare questa roba?... — chiesi.

— Lasciate che ci dia una occholata, signore — disse l'uomo, quindi scomparve col mio orologio dietro al banco, e quando riapparve esso faceva "tic-tac" che era un piacere sentirlo.

— Quanto? — dissi io. — Diece scellini — disse lui.

Ventiquattr'ore dopo, mi arrivó una lettera fiammeggiante dal Direttore della "Rivista Gialla".

"Come diavolo puó avere commesso l'omicidio Ivan — mi chiedeva — se voi stesso avete detto che in quel giorno era a Mosca?..."

Digrignai i denti, sedetti e mi rimisi per la terza volta attorno al diabolico racconto. Questa volta me la presi con Paolo, e il principale volle sapere come avesse fatto Paolo, visto che si trovava in prigione. Allora sentii che il cervello mi scoppiava, e la quarta volta che scrissi la storia addossai ogni responsabilitá a Wilkinson. Cioé mi procuró una quarta lettera.

"Chi é Wilkinson?..." — mi si chiedeva.

"L'assassino" — scrissi in risposta.

"Ma se non se ne parla fino al momento del suo arresto!" — mi fu scritto di rimando.

"Ció rende l'intera storia piú misteriosa" — risposi io, e inclusi un altro conto per cento ghinee, aggiungendovi

queste parole in inchiostro rosso: "Forse l'altra volta vi é sfuggito".

Mi rispose che forse era meglio parlare un poco prima di Wilkinson. Lo introdussi al principio della narrazione, e il Direttore mi rispose per dirmi che si era stancato della mia storia e che ci rinunciava, tanto piú che era diventata troppo lunga, e che neanche il titolo gli piaceva.

Ridussi il racconto dell'essatta metà, e cambiai il titolo. Mi scrisse che cosí ridotto non valeva definitivamente un fico secco e che il nuovo titolo era peggio del primo. Oltre a tutto, diceva, non poteva prendere affatto in considerazione il racconto se io mi fossi ostinato a farci restare Wilkinson.

Ci rimisi ancora le mani, allungai un pochino, cambiai di nuovo il titolo e soppressi Wilkinson. La "Rivista Gialla" mi scrisse che il mio racconto ridotto alla presente forma era quanto mai insoddisfacente. E poi, infine, si poteva sapere o no: "chi aveva commesso il delitto?..."

Risposi che avevo talmente rimpasticciato quella storia solo per fargli piacere, che non sapevo piú neanche io chi fosse l'assassino. E che tutto quello che potevo sapere e sapevo, si era che io avevo speso tre mesi su quel pasticcio, e che cosa mi si rispondeva "riguardo alla mia noticina in calce...?"

Mi rispose che evidentemente facevo tutto il possibile per scontentarlo, e che si vedeva costretto a rivolgersi a un altro autore per il suo racconto poliziesco.

E quella stessa mattina, il mio orologio si fermó ancora una volta. Lo portai dall'orologiaio, e glielo dissi:

— Lo faró andare ancora — mi disse e lo fece andare. E poi mi disse:

— Fa dieci scellini. Cosí glielo scagliai sul naso. Mancai il colpo.

E lui mi dette un pugno sul naso. E non mancó il colpo.

Cosí io andai a portare il mio naso dal dottore, e il dottore mi disse:

— Progressivo incurvamento spinale! Bisogna provvedere immediatamente. Parleró io col chirurgo e con la clinica. Lasciate fare tutto a me. Buongiorno.

Io "non" mancai il pugno che gli detti sul naso, ad ogni modo! E questa é la ragione per cui ora mi trovo qui. Prendendo il sole attraverso le inferriate, e meditando.

Sul mio prossimo romanzo?... Non dite stupidaggini! Sto prendendo lezioni per corrispondenza. Due corsi. Uno, "Come diventare dottore". L'altro, "Come imparare a riparare gli orologi".

Un disgraziato deve pur vivere, no?...

CAV. MARIO ZE' PEGNO

OCCHIALI NUWAY



Per durabilitá e conforto, i migliori del mondo! Con astuccio e lenti di Bausch e Lomb. Chiedete a Joaquim Gomes che vi rimetta gratis il metodo pratico per graduare la vostra vista. Per l'interno porto gratis. :: ::

"CASA GOMES" — 58-A - Piazza da S6 - 58-A — S. PAOLO

S. Paolo, Febbraio 1936

ALLA PIAZZA

Ernesto Barrétti, ex-socio della firma Damião Barrétti & Cia. ha il piacere di comunicare alla Piazza in generale, ai suoi amici e clienti e a chi possa interessare, che ha organizzato una società commerciale, la quale girerà sotto la ragione sociale di

Barretti & Cia.

Rua Paula Souza, 15 — Telefono: 4-5230

società di solidarietà illimitata, composta da Ernesto Barrétti e da suo fratello Leonardo Barrétti, che si dedicano al *Commercio di latticini* (Formaggi e Burro di ogni qualità) *Commissioni* e amministrazione di Fabbriche di Latticini nell'interno.

Sperano la preferenza dei loro numerosi amici e clienti e fin d'ora aspettano col massimo piacere l'onore delle loro visite e ordini.

BARRETTI & CIA.

per il vostro
carnevale



DI VETRO O DI METALLO

se siete

proprietario d'una

automobile

non potete tralasciare di conoscere gli innumerevoli vantaggi che vi offre la

a.g.a.p.

assistencia geral automoveis particulares s.a

chiedere informazioni e prospetti, senza impegni, negli uffici centrali, in

rua José Bonifácio, 110

4.º andar - salas 13 - 14 - tel. 2 - 7243